



Unione Giovani Dottori Commercialisti BARI e TRANI

Gentili Colleghe, cari Colleghi, Autorità, Amici unionisti,

è con grande piacere che introduco questo convegno regionale dell'Unione N.G.D.C. che prende spunto da una delle tematiche più sentite come rilevanti per la categoria in questo periodo.

Ci è apparso quanto mai chiaro che sulla Riforma delle professioni intellettuali fosse necessario un momento di confronto e riflessione fra il mondo professionale e quello politico.

Ma prima di addentrarmi nella problematica di questo convegno, permettetemi di ringraziare chi ha reso possibile questo evento e che ha tralasciato per un certo periodo la tipica attività professionale per dedicarsi al servizio della categoria.

Mi riferisco in primis al coordinatore regionale dell'Unione per la Puglia e la Basilicata, **Lilli Boleto**, a cui va il plauso per il lavoro svolto, oltre che ai colleghi del Centro Studi dell'Unione Nazionale ed a quelli dell'Unione locale che ho l'onore di presiedere ed infine a tutti gli illustri ospiti.

Un sentito ringraziamento va ancora agli Ordini di Bari e di Trani che hanno patrocinato questo evento e a tutti gli sponsor che ci hanno aiutato finanziariamente a realizzarlo.

E veniamo quindi all'argomento che vedrà impegnati i nostri illustri ospiti nella tavola rotonda.

Il mercato delle Professioni in Italia ormai da molto tempo, troppo tempo, attende riforme strutturali miranti alla modernizzazione del settore, si da renderlo adeguato all'economia della conoscenza del nostro tempo e che quindi acquisisca maggiore competitività rispetto ai professionisti degli altri paesi.

Nessun professionista di buon senso ha intenzione, pertanto, di contrastare a priori un processo ineluttabile che trova i suoi fondamenti proprio nel processo di cambiamento della società civile, che tuteli il mercato e l'interesse pubblico.

Quello che però vorremmo con i nostri suggerimenti scongiurare è che, alla ricerca di una liberalizzazione a tutti i costi, si arrivi invece a partorire una soluzione, come direbbe il nostro Consiglio Nazionale, "cerchio-bottistica" all'italiana che veda **sovrapposti Ordini e associazioni**.

Questo sarebbe per noi difficilmente accettabile.

Non esiste paese al mondo dove coesistono **sovrapposti Ordini e Associazioni**.
O gli uni o gli altri.

PRESIDENZA: dott. Ferdinando Boccia

via Pietro Ravanus, 162 70123 Bari

tel 0805242512 - fax 0805242512

e-mail: ferdinandoboccia@teseo.it

SEGRETERIA: dott. Marco Ligrani

via Mauro Amoruso, 15 70124 Bari

tel 0805093478 - fax 0805093478

e-mail: ligranimarco@odcbari.it

TESORERIA: dott. Massimo Panza

via Matarrese, 20/d 70124 Bari

tel 0805044366 - 0805045400 - fax 0805045400

e-mail: cecilia2006m@libero.it



Unione Giovani Dottori Commercialisti BARI e TRANI

La vita economica di uno Stato ha bisogno di professionisti qualificati per ottimizzarla e come cittadino non vorrei che un allargamento a categorie, diciamo così, “analoghe” finisca per favorire una riduzione del livello qualitativo dei servizi prestati al paese.

Il dottore commercialista ha una laurea specialistica, svolge un tirocinio triennale, deve superare un esame di stato di fonte costituzionale, è soggetto a formazione professionale continua: come si può pensare di mettere sullo stesso piano soggetti che hanno percorsi formativi e requisiti professionali diversi ?

Perché, mi chiedo, in questa Italia del “vogliamoci bene” dovremmo premiare chi ha utilizzato scorciatoie per arrivare a fare una professione in danno di tanti giovani colleghi che dopo un grande impegno formativo e mille sacrifici di ogni genere, non ultimo economici, svolgono l’attività come professionisti abilitati, sotto la vigilanza di un Ordine Professionale, posto, ricordiamolo, a tutela degli interessi della collettività !

La riforma dovrebbe consentire che chiunque possa svolgere qualsiasi professione, una volta acquisiti i requisiti ritenuti necessari ai fini della tutela dell’interesse pubblico non che chiunque possa svolgere qualsiasi professione, sic et simpliciter, a prescindere dai percorsi formativi. (*)

Anche l’esame di stato tanto criticato perché visto come un possibile sbarramento all’accesso al mondo del lavoro, probabilmente perfettibile, ancorché selettivo sulla preparazione, non ne ha impedito certamente l’approdo a decine di migliaia di giovani, come in nessun altro settore è avvenuto, è deve essere visto nel sistema globale di un percorso qualificativo a tutela dell’interesse pubblico.

La vera difficoltà per un dottore commercialista, lo sappiamo tutti, non è nel arrivare sul mercato; è nel rimanerci.

E’ non è certamente l’esame di stato a creare NUMERI CHIUSI. Una volta superato questo esame qualsiasi dottore commercialista è libero di svolgere la professione aprendo il proprio studio.

Non può sfuggire a nessuno che non è lo stesso per altre libere professioni c.d. “protette”, dove il vero NUMERO CHIUSO impedisce anche a chi si è abilitato di svolgere la professione.

() da: Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed E.C. - programma per il mandato 2008-2012*

PRESIDENZA: dott. Ferdinando Boccia

via Pietro Ravanas, 162 70123 Bari

tel 0805242512 - fax 0805242512

e-mail: ferdinandoboccia@teseo.it

SEGRETERIA: dott. Marco Ligrani

via Mauro Amoruso, 15 70124 Bari

tel 0805093478 - fax 0805093478

e-mail: ligranimarco@odcbari.it

TESORERIA: dott. Massimo Panza

via Matarrese, 20/d 70124 Bari

tel 0805044366 – 0805045400 - fax 0805045400

e-mail: cecilia2006m@libero.it



Unione Giovani Dottori Commercialisti **BARI e TRANI**

E pertanto non vorremo che corsie derogatorie, peraltro già previste nel disegno di legge delega, alla fine finiscano per riformare proprio le professioni diverse da quelle protette con spregio dello spirito riformatore e del mercato che proprio da queste richiede apertura.

Appare chiaro che ci sono profonde differenziazioni fra professione e professione e pertanto auspichiamo che la legge quadro tenga conto di tali specificità.

Certamente considerando che quella del dottore commercialista è una di quelle che nel corso degli anni si è più di altre abbondantemente auto-riformata: deroga alle tariffe minime, formazione professionale continua, regolamentazione della pubblicità professionale.

Una vera modernizzazione delle libere professioni, invece, riteniamo che possa partire proprio dalla soluzione della nota questione della definizione normativa di un modello societario specifico per i professionisti. Ricordiamo che il Centro Studi dell'Unione Nazionale ha presentato nel luglio 2007 un progetto di legge elaborando un modello di società professionale innovativo, denominato SLI (società di lavoro intellettuale).

Accoglieremo a braccia aperte, pertanto, una riforma delle professioni intellettuali che possa davvero agevolare la modernizzazione ed alla crescita del paese, che dia regole certe e che contribuisca ad innalzare efficienza e qualità professionali ma, viceversa, non potremo che essere fermamente contrari a una riforma che dovesse da un lato lasciare immutate certe rendite di posizione acquisite da troppi anni e dall'altro semplicemente preoccuparsi di riconoscere "in sanatoria" attestati di competenza e c.d. "bollini Blu" a chi, come detto, ha usato scorciatoie.

Auspichiamo, pertanto, che da questa tavola rotonda possano venir fuori degli utili suggerimenti e spunti di riflessione che possano contribuire a far giungere in porto una riforma con la "R" maiuscola a tutto beneficio del sistema paese.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Bari, 17 gennaio 2008

Ferdinando Boccia

PRESIDENZA: dott. Ferdinando Boccia

via Pietro Ravanas, 162 70123 Bari

tel 0805242512 - fax 0805242512

e-mail: ferdinandoboccia@teseo.it

SEGRETERIA: dott. Marco Ligrani

via Mauro Amoruso, 15 70124 Bari

tel 0805093478 - fax 0805093478

e-mail: ligranimarco@odcbari.it

TESORERIA: dott. Massimo Panza

via Matarrese, 20/d 70124 Bari

tel 0805044366 - 0805045400 - fax 0805045400

e-mail: cecilia2006m@libero.it